



Produrre Energia verde: il bando regionale

Giovanni Marchesi

Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative": tipo di operazione 6.4.02

- **risorse a bando:** € 11.157.975,20
- **beneficiari:** imprenditori agricoli, singoli o associati.
- **spese ammissibili:** costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti oggetto di finanziamento; opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione; acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene, e nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia; spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile (tale voce comprende anche le spese tecniche e professionali); acquisto di attrezzature informatiche e relativo software inerenti o necessari all'attività di produzione, trasporto, vendita di energia e/o calore oggetto di sostegno.
- **sostegno:** contributo in conto capitale, pari al 50% della spesa ammissibile. Il beneficiario può richiedere una percentuale inferiore nel rispetto dei limiti massimi di cumulabilità dei contributi pubblici prevista dalla normativa nazionale (incentivi in materia di produzione di energia da fonti alternative). Il contributo minimo richiedibile è pari al 20%.
- **termini presentazione domande di sostegno:** dal **29 agosto 2016** all'**8 novembre 2016**

Obiettivi

- “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da
- fonti alternative” risponde ai fabbisogni F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e
- agroindustriali" e F21 "Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo
- l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali" del PSR 2014-2020, contribuendo prioritariamente alla
- Focus area P5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili,
- sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della
- bioeconomia", attraverso il sostegno di interventi nella creazione e nello sviluppo di attività extraagricole,
- in particolare per la realizzazione di impianti per:
 - la produzione,
 - il trasporto
 - la vendita
 - di energia e/o calore.

Beneficiari

- Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile, singoli o associati
- Le imprese agricole inoltre devono:
 - avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
 - essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
 - risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata;
 - avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
 - rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa
(“microimpresa” : un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro; “piccola impresa”: un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)

Tipologie di intervento

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- impianti per la produzione di energia eolica (potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 Mwe o 3 Mwt, sono esclusi gli impianti a terra);
- impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti – potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: in tali impianti la parte termica dovrà avere potenza massima di 3 Mwt e la parte elettrica dovrà avere potenza massima di 1 Mwe;
- impianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente avviso nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed a condizione che tale rete e/o impianto sia di proprietà del beneficiario.

Tipologie di intervento

- Gli impianti devono essere progettati e sostenibili con l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili o di soli sottoprodotti o scarti di produzioni agricole, forestali o agroalimentari.
- Gli impianti devono essere dimensionati per produrre energia elettrica e/o calorica superiore ai consumi aziendali e conseguentemente almeno parzialmente venduta o ceduta a terzi.
- Per le potenze massime degli impianti si deve far riferimento a quelle dichiarate dai produttori degli stessi o certificate da tecnico abilitato.

Spese ammissibili

- costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti oggetto di finanziamento;
- opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;
- acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene, e nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia;
- spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile. Tale voce comprende anche le spese tecniche e professionali;
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software inerenti o necessari all'attività di produzione, trasporto, vendita di energia e/o calore oggetto di sostegno.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi previsti fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime “de minimis”.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

Spese NON ammissibili

- gli investimenti che già beneficiano di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti non strettamente funzionali alla realizzazione dell'impianto per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore da fonti alternative;
- gli investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica e/o calorica da fonti rinnovabili di potenza uguale o inferiore al fabbisogno medio annuo aziendale;
- manutenzioni ordinarie;
- acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 20.000.
- acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati;
- opere, attrezzature macchinari e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati precedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;

Spese NON ammissibili

- importi corrispondenti all'IVA;
- interventi nell'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- impianti per la produzione di energia da fonte idrica che non rispettano l' azione comunitaria in materia di acque
- impianti destinati alla produzione di energia elettrica da biomassa che non utilizzano almeno il 20% dell'energia termica generata;
- impianti per la produzione di biogas, biometano o impianti combinati alimentati con coltivazioni dedicate;
- importi relativi allo smaltimento dell'amianto, nel caso di impianti per la produzione di energia solare integrati all'edificio.

Cumulabilità degli aiuti

- I contributi in conto capitale concedibili con il presente avviso sono cumulabili con altri contributi a sostegno della produzione di energia nei limiti previsti dalle norme nazionali vigenti. Al fine del rispetto delle norme di cumulabilità la Regione provvederà a comunicare al Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A (del Ministero dell'Economia e delle Finanze) gli estremi dei beneficiari finanziati con i relativi importi di contributo concessi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

- l'avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 11.157.975,20:
- il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 50 % della spesa ammissibile;
- Il contributo minimo richiedibile è pari al 20%;
- Il contributo sarà comunque calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti “de minimis” (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

Termine ultimo di presentazione delle istanze

- Ore 12.00 dell'8 novembre 2016

Documentazione necessaria per le domande di sostegno

- copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo; qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
- estremi di protocollo della richiesta presentata;
- relazione tecnica illustrativa del progetto firmata da professionista qualificato;
- elaborati tecnici e grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1;
- documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento) o dei terreni su cui si interviene;
- computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel più recente prezzo della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione in vigore alla data di pubblicazione dell'avviso.

Documentazione necessaria per le domande di sostegno

- per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi di ditte specializzate;
- per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezziari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate;
- per le spese generali e tecniche devono essere presentate 3 offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificati. I preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati;
- dovrà essere allegata una relazione tecnico-economica che evidenzi il raffronto e la scelta effettuata, firmata da tecnico abilitato;
- stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000);
- copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000)
 - A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento a saldo il titolo di possesso dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari (allegato E);
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (allegato F) che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali.

Contenuto della relazione tecnica

- conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
- descrizione dell'intervento (stato di fatto iniziale e interventi previsti);
- caratteristiche dell'impianto, con indicazione delle tecniche adottate e dei requisiti
- prestazionali ai sensi di legge;
- bilancio energetico, con dimostrazione che l'impianto è stato dimensionato in modo tale che almeno parzialmente l'energia prodotta, non essendo utilizzabile in azienda, dovrà essere ceduta a terzi.
- effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;
- caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
- elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;
- eventuale dimostrazione che il beneficiario è in grado di coprire direttamente tutte le fasi di produzione (con sottoprodotti o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia (con indicazione dell'ubicazione dei corpi aziendali). Nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di coprire autonomamente tutte le fasi, si dovrà presentare un progetto di filiera sottoscritto con altre imprese del territorio;
- piano di approvvigionamento della materia prima per la produzione di energia, con la dimostrazione che il beneficiario è in grado di recuperare la materia prima per la produzione di energia a livello locale e entro un raggio di 70 km (progetto di filiera corredato da contratti, accordi,...);

Contenuto della relazione tecnica

- nel caso di progetti per la produzione di pellets o di oli combustibili da materiale vegetale, eventuale dimostrazione che il beneficiario può avere a disposizione almeno il 51% della materia prima necessaria per alimentare l'impianto, tramite le produzioni delle superfici aziendali o attraverso contratti di fornitura già stipulati con altri agricoltori;
- nel caso di progetti per la produzione di energia elettrica da biomassa, dimostrazione che l'impianto è in grado di recuperare ed utilizzare almeno il 20% dell'energia termica generata. Tale percentuale dovrà essere attestata dal progettista o da tecnico abilitato in base al progetto presentato, utilizzando per quanto possibile, i rendimenti e le certificazioni delle singole componenti utilizzate per il processo produttivo ed attestate dalle ditte produttrici;
- nel caso di progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture/strutture con contestuale eliminazione/risanamento di coperture/strutture in amianto esistenti, indicare gli estremi della notifica per la rimozione/bonifica dell'amianto presentata all'AUSL competente per territorio (data di presentazione e n° di protocollo);
- valutazioni economiche dell'investimento effettuato:
 - $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$
 - (Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili (impianti/macchinari/forniture); R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature (impianti/macchinari/forniture). I valori di RNA e RNP devono essere calcolati con una relazione analitica basata sui valori storici per la RNA e sui presunti valori ottenibili dalle produzioni e dai servizi dopo l'intervento finanziato);
- diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dell'entrata in funzione degli impianti;

Modalità di assegnazione delle priorità

Parametro territoriale

Principio 1	Zona D	punti 400
	Zona C	punti 300
	Zona A o B	punti 100
	Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree progetto della “Strategia Nazionale Aree Interne”	punti 1

Modalità di assegnazione delle priorità

Parametri soggettivi/aziendali

Principio 2	Presenza nell'impresa agricola di un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020 (Operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori")	punti 6
Principio 3	Progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione (con sottoprodotti o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia <i>(NB. I punteggi sono alternativi)</i>	- nel medesimo corpo aziendale: punti 5
		- in corpi aziendali diversi: punti 4
	Progetti che non richiedono l'utilizzo di materie prime agricole (idroelettrico, solare, eolica, singolarmente o tra loro combinati)	punti 4
	Progetti per la produzione di pellets o di oli combustibili da materiale vegetale per i quali il beneficiario può dimostrare di avere, tramite le produzioni delle superfici aziendali a disposizione o contratti di fornitura già stipulati con altri agricoltori, almeno il 51% della materia prima necessaria per alimentare l'impianto	punti 4

Modalità di assegnazione delle priorità

Principio 4	Progetti per la produzione di energia elettrica da biomassa che recuperano ed utilizzano la percentuale più alta di energia termica prodotta rispetto a quella minima prevista dalla scheda di misura e comunque superiore al 25%. Tale percentuale dovrà essere attestata dal progettista o da tecnico abilitato in base al progetto presentato, utilizzando per quanto possibile, i rendimenti e le certificazioni delle singole componenti utilizzate per il processo produttivo ed attestate dalle ditte produttrici		punti 4
Principio 5	Progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture/strutture contestuale	- con eliminazione/risanamento dell'intera copertura/struttura in amianto	punti 10
	eliminazione/risanamento di coperture/strutture in amianto esistenti <i>(NB. I punteggi sono alternativi)</i>	- con eliminazione/risanamento dell'intera falda/parte di struttura in amianto ove insiste l'impianto	punti 5

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio minimo di punti 4 sommando i parametri soggettivi/aziendali.

Modalità di assegnazione delle priorità

Parametro urbanistico

Principio 6	Progetti presentati da imprenditori agricoli che aderiscono formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili, individuate dai PSC vigenti, ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole	punti 2
--------------------	---	---------

Grazie per l'attenzione

Via Cristoforo Colombo, 35

29122 Piacenza

Tel.: 0523/596724

E-mail: giovanni.marchesi@confagripc.it

Sito web: <http://www.confagricoltura.org/piacenza/>

[facebook.com/confagricoltura.piacenza](https://www.facebook.com/confagricoltura.piacenza)

 [facebook.com/confagricoltura.piacenza](https://www.facebook.com/confagricoltura.piacenza)
 [@confagricoltura](https://twitter.com/confagricoltura)